

CONDANNA CON RITO ABBREVIATO

G8, dieci mesi al casseur francese

Un black bloc in azione per le strade cittadine durante gli scontri scoppiati due anni fa in occasione del G8



Arrivano, con lentezza, ma inesorabilmente alla fine del lungo iter giudiziario i processi per gli scontri di piazza durante i giorni del G8 del 2001. Ieri mattina, davanti al giudice Adriano Patti, si è svolto un procedimento in cui un cittadino francese è stato condannato a dieci mesi di reclusione per resistenza e porto di oggetti atti a offendere. Un suo connazionale, invece, e un genovese, (avvocato Lamonaca) che non hanno scelto il rito abbreviato sono stati rinviati a giudizio. In un primo tempo però lo stesso pubblico ministero che aveva avviato le indagini, il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Canciani aveva chiesto l'archiviazione del caso. Motivo: dai rapporti delle forze dell'ordine non era possibile sta-

bilire qual era stato il loro effettivo comportamento e d'altronde non c'erano neppure immagini che suffragassero l'accusa. Il gip Elisabetta Vidali aveva però respinto l'archiviazione e chiesto al pm di procedere con l'imputazione coatta. Cosa che è avvenuto e ieri quindi si è giunti al processo e al rinvio a giudizio. L'avvocato Michela Porcile (per il francese condannato) aveva chiesto l'abbreviato perché confidava nell'assoluzione in quanto aveva presentato una completa documentazione in cui si dimostrava che l'imputato è un fotografo con cui si chiariva che non era venuto a Genova per manifestazioni violente. Gli episodi contestati sono avvenuti in via Tolemaide nel primo pomeriggio di venerdì 20.